

## FARE PACE

‘rappacificarsi; ripristinare l'armonia, l'accordo, la piena intesa’

### Esempi

– LXVIII.57: «L'un dì pare che si vogli<sup>1</sup>no, e l'altro dì àno **fatto pacie**, chome fanno e fanciugli. È una senpricità la mia a scriverne; che ongni dì mutano proposito, e volgo[n]si chome la fogla al vento».

**Corrispondenze.** Dante, Boccaccio, S. Gregorio Magno volgar., S. Caterina da Siena, Morelli (cfr. *Corpus TLIO*, TB s. locuz. *fare pace* § 1, GDLI § 18). Per l'uso moderno, cfr. [GRADIT s. locuz. fare pace § 1](#).

---

<sup>1</sup> La *i* è corretta su una precedente *o*.